

CONFINDUSTRIA Segnali di incertezza dalla congiuntura del primo trimestre 2023, il rimbalzo post covid si sta esaurendo e ci sono già timori sui mesi in corso

Produzione calma piatta, salvati dall'export

Situazione di stabilità (+0,5%) per l'industria vicentina
Esportazioni extra Ue continuano la crescita (+7,04%)
C'è preoccupazione: «Aziende chiuse durante i ponti»

Roberta Bassan

Il rimbalzo post covid si sta esaurendo: calma piatta sul fronte della produzione industriale (+0,5%), trainata dall'export extra Ue (+7,04%). Sono i due dati principali che emergono dall'indagine congiunturale di Confindustria Vicenza relativa al primo trimestre e che tutto sommato forniscono un quadro di «stabilità» nel primo scorcio del 2023. Ma è al secondo trimestre, ai mesi attualmente in corso, che gli industriali guardano con una certa preoccupazione. Il «metro» sono i cancelli delle imprese: «Parecchie aziende si sono trovate a fare giorni di chiusura durante i ponti primaverili - osserva Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza -. Quindi, nonostante la produzione sia stabile, la calma piatta non può che essere momentanea: o si trova una strada per crescere o si rischia di imboccare la retromarcia, specie quando il nostro primo cliente, la Germania, è in recessione tecnica. Per ora ci salva il boom dell'export extra Ue che è cresciuto di quasi il 50% negli ultimi 15 anni».

La dinamica La curva del resto è inesorabile. L'andamento della produzione industriale vicentina dopo il rimbalzo del 2021 e del 2022, seguita al crollo dell'emergenza pandemica del 2020, inizia a scendere. Così i dati dei primi trimestri: -8,84% nei primi 3 mesi 2020, +3% nel 2021, +8,9% nel 2022 fino a +0,5% del 2023. Dato quest'ultimo che di fatto è il valore più basso della curva, con un'inversione già iniziata a fine 2022. Lo annota chiaramente la presidente Dalla Vecchia: «I primi mesi dell'anno ci stanno dando riscontro di quanto avevamo preventivato, ovvero di come le aziende stiano registrando un netto cambio di tendenza rispetto al 2022. L'inversione è iniziata già verso fine an-

no, tanto è vero che nel primo trimestre i dati sono sì, ancora, come media totale, leggermente positivi. Ma vediamo diversi settori che registrano cali anche molto consistenti». A cui si aggiunge la preoccupazione sul secondo trimestre, tanto più che la prospettiva, con il de-stoccaggio dei magazzini, è quella di vendere di fatto meno.

I mercati Si parte dal «lieve incremento» della produzione industriale pari a 0,5% rispetto al primo trimestre 2022. La quota di imprenditori che dichiara però aumenti della produzione è del 32%, mentre il 43% evidenzia cali produttivi: nel quarto trimestre 2022, il 36% delle aziende registrava incrementi, il 33% cali. Il saldo di opinione, in calo, è così pari a -11 (+3 nel quarto trimestre 2022). Questo per dire in buona sostanza come il 40% delle aziende denunci un livello produttivo «insoddisfacente» (28% nel precedente trimestre, 17% un anno fa). I mercati tirano, con particolare soddisfazione fuori dai confini dell'Unione europea. Per il mercato interno il fatturato segna un +4,06% rispetto al primo trimestre 2022. Segno positivo registrato anche dalle esportazioni: +2,37% per l'export Ue e +7,04% per l'export extra-Ue. Dato quest'ultimo che - aveva rivelato Confindustria Vicenza nei giorni scorsi



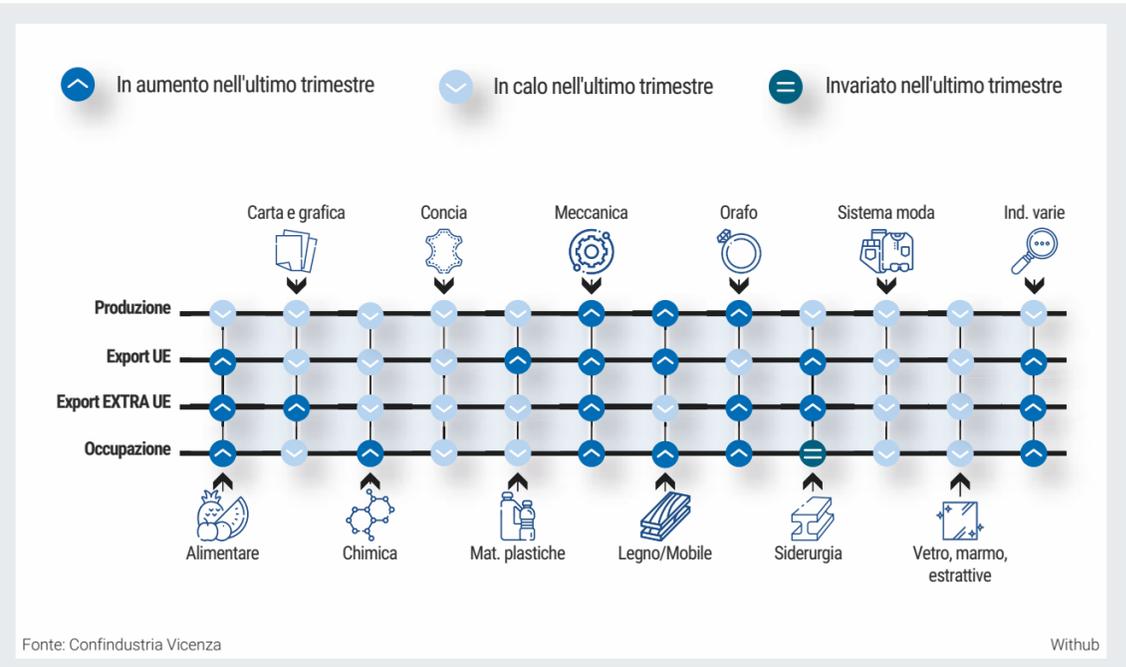
“O si trova una strada per crescere o si rischia di imboccare la retromarcia”

Laura Dalla Vecchia
Presidente Confindustria Vicenza

- non solo raggiunge un picco per l'industria vicentina nel primo trimestre 2023, ma registra un valore del +23% rispetto ai livelli pre-covid e sfiora il +50% dal 2008, anno del crollo della Lehman Brothers. La consistenza del portafoglio ordini rimane stabile per il 29%, aumenta per il 28%, mentre diminuisce per il 43% delle aziende, con un saldo di -15, contro il -3 del trimestre precedente. Il periodo di lavoro assicurato supera i tre mesi nel 26% dei casi (34% nel trimestre precedente). Il numero di occupati rimane in linea con il primo trimestre 2022 (+0,1%). La percentuale di aziende che denuncia tensioni di liquidità è pari al 13% (rispetto al 12% del trimestre precedente; 11% un anno fa) e risulta in aumento la percentuale di imprese che lamenta ritardi negli incassi (16% contro il 10% del trimestre precedente; il 13% nel primo trimestre 2022). Nodo prezzi: nel primo trimestre i prezzi delle materie prime sono aumentati del 3,9%, mentre i prezzi dei prodotti finiti del 3,35%. Tra gennaio e marzo il numero di occupati rimane in linea con il primo trimestre 2022 (+0,1%). Il 58% delle aziende dichiara di aver mantenuto inalterato il proprio livello occupazionale, il 24% l'ha aumentato, mentre il 18% ha ridotto la propria forza lavoro.

Lo scenario Emerge di fatto una certa preoccupazione. La cornice del resto è chiaramente incerta: il Centro studi nazionale di Confindustria ha segnalato sì il calo del prezzo del gas che alimenta la fiducia, oltre a favorire la riduzione dell'inflazione «che però sarà lenta e continuerà a frenare i consumi». A cui si aggiunge «il maggior peso del costo del credito» che, secondo le stime del Centro studi, «è salito a 3,55% a febbraio 2023 (da 1,18% di fine 2021). La stretta segue il rialzo dei tassi: arrivato per Bce al 3,5% a fine marzo e al 3,75% a maggio». I nuovi conti tra pochi mesi. ●

L'andamento nei principali settori



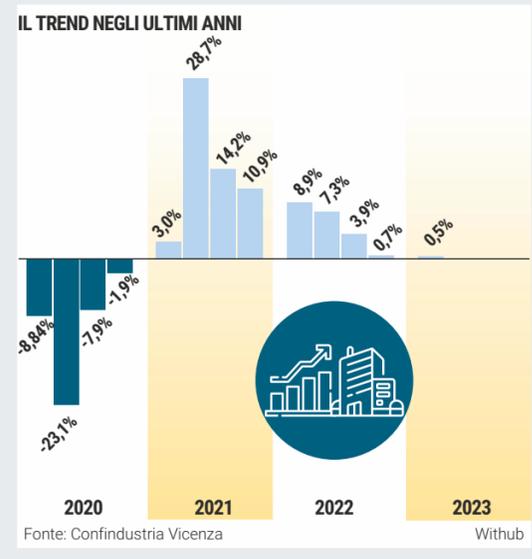
I SETTORI In difficoltà soprattutto concia, sistema moda e vetro-marmo

La meccanica continua a brillare ma ora sono in calo 9 filiere su 12

La meccanica continua a brillare, ma sono in calo 9 filiere su 12. È quanto emerge dall'andamento dei principali settori rilevato dall'analisi congiunturale di Confindustria Vicenza.

L'andamento Il consuntivo del primo trimestre 2023 relativo agli andamenti dei settori (grafico in alto) evidenzia quelle che in Confindustria Vicenza non esitano a definire alcune «tensioni». Per ogni comparto in buona sostanza sono stati analizzati produzione, export Ue, export extra Ue e occupazione. E sulla base di questi quattro indicatori le imprese specialmente di alcuni comparti come nella concia, nel sistema moda e nel settore «vetro, marmo ed estrattive» hanno evidenziato difficoltà. Ma in generale 9 filiere su 12 vedono un calo complessivo rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Tiene invece,

La produzione vista dalle aziende



con tutti gli indici positivi, il principale settore del Vicentino, ovvero la meccanica. A soffrire un po' meno il comparto alimentare che evidenzia cali nella produzione, ma risulta positivo sui mercati e in crescita nell'occupazione. Così come l'orafa che è in calo nell'export dentro ai confini Ue, ma in crescita fuori dall'Unione europea e con una produzione ancora in aumento. Mentre il legno-mobili soffre fuori dall'Ue, ma cresce in tutto il resto.

«Difficoltà» «Avevamo detto che le forze che hanno sostenuto il rimbalzo post-covid e la successiva tenuta si sarebbero esaurite presto - rileva Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza -. Ora dobbiamo fare i conti con il de-stoccaggio dei magazzini, con la stabilizzazione o contrazione in taluni casi, dei nuovi tipi di consumi, e con la situazione geopolitica che sappiamo essere sempre più incerta. La diversificazione - aggiunge - che molte nostre aziende hanno fatto sui mercati di tutto il mondo premia ancora molte filiere, purtroppo alcune sono davvero in difficoltà». ●

OTB Stefano Rosso presidente della Maison francese e Sciuto ceo, Lena entra nell'ammiraglia

Margiela e Diesel, nuovi arrivi

Nuove nomine nel gruppo di moda OtB. In Maison Margiela Stefano Rosso diventa presidente e Gaetano Sciuto ceo. Mentre Matteo Lena è il nuovo ceo di Diesel per il Nord America.

Stefano Rosso, già board member del gruppo OtB e ad di Brave Virtual Xperience, succede nell'incarico al padre Renzo Rosso, che deteneva la presidenza di Maison Margiela dal 2002, anno dell'acquisizione da parte di OtB. Sciuto succede a Gianfranco Gianangeli che, di comune accordo con la società,



Margiela Stefano Rosso, presidente



Margiela Il ceo Gaetano Sciuto



Diesel Nord America Matteo Lena

ha scelto di intraprendere un nuovo percorso. I manager riporteranno a Ubaldo Minelli, ceo del gruppo OtB. «Questa nomina per Stefano - sot-

tolinea il padre Renzo, presidente di OtB - segna una tappe importante del suo percorso di carriera. Entrambi saranno determinanti per acce-

lerare il potenziale del brand e portarlo alla fase successiva della sua crescita». Sciuto assumerà l'incarico di ceo dal 17 luglio 2023, vanta oltre 30

anni di carriera nei settori della moda e del lusso da ceo di Giorgio Armani Americas e in precedenza ruoli di crescente responsabilità in Fendi (gruppo Lvmh).

Quanto a Matteo Lena, il nuovo ceo Diesel per il Nord America vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore della moda e lusso: è stato senior vice president brand manager americas e in precedenza senior vice president retail North America in Giorgio Armani Corp. E ha ricoperto ruoli manageriali internazionali in Benetton e Geox. «Avrà il compito - spiega Renzo Rosso, fondatore di Diesel - di sfruttare ancora di più il grande potenziale del mercato nord-americano, dove Diesel affonda le sue radici globali». ●

BANCHE Ha 125 anni

Valsabbina cresce anche in Veneto

È la principale banca popolare di Brescia, nata il 5 giugno 1898, forte di una rete territoriale di 70 filiali dislocate e cresciute anche nel Veneto tra Verona, Vicenza, Treviso.

Dal bilancio 2022 emergono un utile netto di 41,4 milioni (+6%) con un indicatore di redditività Roe, pari al 10,5%, Cet 1 ratio al 14% e il tier total superiore al 15%, gestisce masse per 11 miliardi. Renato Barbieri, confermato presidente: «Sosteniamo l'economia dei territori». ●



La sede Valsabbina a Brescia

THIENE - Caseari	
RILEVAZIONI PREZZI SULLA PIAZZA DI THIENE 05/06/2023 in Euro	
Burro aff. al kg.	5,05 - 5,06
Zangolato al kg.	3,30 - 3,31
Asiago Pressato	6,30 - 6,60
Allevato 3 mesi	8,30 - 8,40
Allevato 6 mesi	9,25 - 9,45
Allevato 12 mesi	10,00 - 10,50
Grana P10m.	8,60 - 8,70
Grana P15m.	9,40 - 9,65
Siero ind. ton.	10,00 - 11,00
Siero zoot. ton.	5,00 - 5,80
Latticello zoot. t.	2,80 - 3,80